

CIAK SI SCRIVE

N.6 Marzo 2021

Tempo di primavera



La Pasqua

Riflessioni del capo d' Istituto

È Pasqua? Siamo partiti oltre un anno fa con #adrattuttobene per arrivare oggi direi a #noncelafacciamopiù.

Il nostro quotidiano è fatto di incastri ed equilibri che trovavano una ragione nello scandire le nostre giornate e i nostri impegni. Ora il distanziamento, le lezioni a distanza mettono a dura prova la stabilità delle famiglie, minano le relazioni positive tra scuola e casa e veicolano ansie, nervosismi, insofferenze. Ci proviamo a fare del nostro meglio e mantenere un'apparente normalità, osando anche

di realizzare attività di elevato spessore formativo, ma sappiamo che così non funziona più. Torneremo alle lezioni in presenza? Si attenuerà la morsa del virus? La campagna vaccinale consentirà di riprendere le relazioni lavorative, amicali? Con questi interrogativi spegneremo per qualche giorno i nostri tablet e pc e ci uniremo sentimentalmente in una preghiera al Signore che risorge: rendici forti, solidali, pazienti, saggi per superare la prova terribile che attanaglia l'umanità. Proviamo a

rispettare le regole del distanziamento, delle mascherine, dell'igienizzazione delle mani, della riduzione degli assembramenti, per poter riprendere le attività didattiche in presenza, almeno per i bambini del primo ciclo. Confidiamo nell'intelligenza dei nostri scienziati e dei nostri governanti per trovare efficaci equilibri per la ripresa graduale con il retrocedere della pandemia. Con questi pensieri e sentimenti auguro a tutti di trovare la serenità interiore e che sia una Buona e Santa Pasqua.

Dirigente Rosa Carlucci

Attualmente disinformazione e bufale sono il pericolo costante per chi accede al mondo del web. Milioni di notizie sovrastano i social molte delle quali si rivelano FAKE NEWS. Il fine della nostra scuola è fornire ai nostri alunni chiarezza sulle modalità di smentita, attraverso il corso di formazione online, affinché tutte le informazioni ingannevoli e inventate per disinformare non diventino

virali attraverso i social media. Manipolare le informazioni, trasgredendo totalmente le norme editoriali, è lo scopo di chi mira a falsare la dinamicità degli eventi. Sta al lettore ricercare l'attendibilità delle fonti: i nostri piccoli lettori e scrittori in erba sapranno fare tesoro della formazione del dott. G. Caporusso.

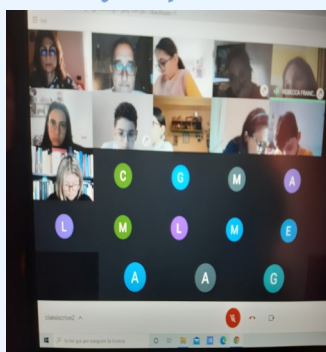
Referente A. Ruta



Sommario:

| | |
|--|---------------|
| Manifestazione di premiazione | Pag.2 |
| Festa dell' Unità Nazionale | Pag. 3 |
| Le ali che insegnano a volare Il pilastro della famiglia si chiama papà | Pag. 4 |
| Lettera al Presidente della Repubblica | Pag. 5 |
| ...Come un giornalista | Pag. 6 |
| Giornata internazionale dei diritti della donna | Pag. 7/8 |
| Giornata Nazionale della bandiera | Pag. 9 |
| La bandiera Italiana | Pag. 10/11/12 |
| Fire Rules | Pag. 13 |
| The invention of the world wide web | Pag. 14 |
| My typical day/ My typical day: interview | Pag. 15 |
| "La salute...me la mangio" | Pag. 16 |
| Dantedi2021 | Pag. 17/18 |

Corso online: Fake news dott. G. Caporusso



REDAZIONE:

Dirigente Scolastico R. Carlucci

Referente: A. Ruta

Collaboratori Daniela Gissi (scuola dell' Infanzia)

Lucia Capuano - Antonia Filannino (scuola Primaria)

Foela Aniello - Annalisa Picardi (scuola Secondaria)

Manifestazione di premiazione

Il 20 febbraio 2021 si è tenuta presso la palestra dell' I.C. Mu- sti – Dimiccoli la manifestazione di premiazione per la partecipazione al concorso " Magico Natale" , indetto dall'associazione "Barletta in rosa". Noi alunni delle classi 5 A/ B siamo stati molto orgogliosi e felici di aver ricevuto questo riconoscimento. La finalità del concorso era quella di scrivere una lettera nella quale si metteva in evidenza una situazione vissuta, particolarmente svantaggiata o critica da parte di un nostro conoscente, vicino di casa o parente. A causa della pandemia da covid 19, molte persone si sono trovate isolate e senza conforto, per questo l'associazione con il nostro aiuto e le nostre segnalazioni ha potuto portare un sorriso e un sostegno concreto.



Per il lieto evento, noi alunni abbiamo realizzato cartelloni di saluto, poesie in rima, filastrocche, frasi di ringraziamento e messo in scena un balletto sulle note commoventi del testo musicale "il cerchio della vita", versione italiana di Ivana Spagna. il tutto è stato rappresentato da noi bambini con la "lis", cioè il linguaggio dei segni. Si è creato un vero e proprio momento magico che ha emozionato tutti, grandi e piccini. Dopo aver ricevuto tanti complimenti, attestati di partecipazione e medaglie abbiamo applaudito la nostra compagna di classe Margherita Signorile per aver ricevuto il primo premio: una bellissima coppa.

Classi 5^A/B scuola primaria

Concorso

MAGICO NATALE



17 MARZO

FESTA DELL'UNITA' NAZIONALE,
DELLA COSTITUZIONE, DELL'INNO E DELLA BANDIERA

In modalità LEAD
(Legami Educativi A Distanza)

Ogni anno il 17 marzo si festeggia l'Unità d'Italia e quest'anno si è festeggiato il 160° anniversario della nascita dello Stato Italiano, avvenuta con la proclamazione del Regno d'Italia nel 1861. Non potevamo lasciar passare questa giornata nel silenzio, anche se i bambini non stanno frequentando in presenza, a causa delle restrizioni necessarie per il contenimento del contagio del covid-19. Facciamo un piccolo passo indietro. La legge 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha introdotto, nel primo e secondo ciclo d'istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, avviato con l'anno scolastico 2020/2021. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma

cardine del nostro ordinamento ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. In riferimento alla scuola dell'infanzia, le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 92/2019 sottolineano che l'introduzione dell'educazione civica deve avviare iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine con un approccio concreto, attivo e operativo. Per assolvere a questo compito educativo e dovendolo fare a distanza, era necessario trovare un modo efficace e semplice allo stesso tempo. Così l'Inno di Mameli, nella versione "Fratelli d'Italia" interpretato dal Piccolo Coro La Goccia di Vimercate (<https://youtu.be/PxBUMt64V64>), ha fatto da sfondo per una piccola spiegazione, corredata di immagini, di tre elementi importanti del nostro Paese: il libro

della Costituzione, l'Inno nazionale e la Bandiera. Dopo essersi divertiti a cantare l'inno, i bambini nelle proprie abitazioni hanno colorato la bandiera. Attraverso questa metodologia ludica, la scuola dell'infanzia vuole porre le basi per lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità civile, in cui ogni persona si ponga accanto all'altra nella consapevolezza della propria identità e nel rispetto di quella altrui instaurando relazioni armoniche e positive. Tutto questo parte da un concetto di base molto importante: il rispetto delle regole a scuola, in famiglia, nel gioco ed in ogni ambiente di vita.

E allora come suggerisce il canto citato:

**"Uniamoci, amiamoci,
l'Unione, e l'amore
rivelano ai Popoli
le vie del Signore;
... Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò".**

Ins. FIORE ANNAMARIA



Le ali che insegnano a volare.

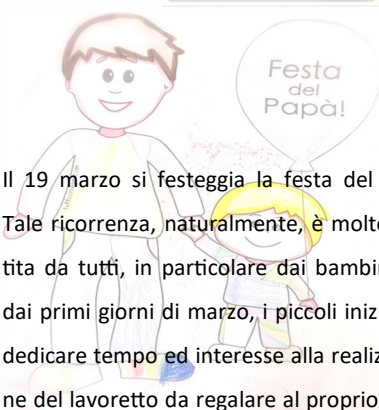
Quotidianamente nella nostra scuola dell'infanzia, attraverso la collaborazione tra noi docenti, cerchiamo di coinvolgere i bambini nell'apprendimento delle

conoscenze, adoperando gesti di incoraggiamento, espressioni di stima, strategie per guidarli ad affrontare con serenità ed entusiasmo i compiti quotidiani, e alcune volte a superare gli stati di irrequietezza. Ogni bambino nello svolgimento delle attività di gruppo condivide i giochi e il materiale scolastico, si impegna ad ascoltare l'insegnante mentre impartisce

le spiegazioni e compiti da eseguire per il completamento delle schede, esplora l'ambiente scolastico soffermandosi a riflettere sulle forme geometriche di cui sono formati gli oggetti. In occasione della **festa del papà** i bambini sono stati incoraggiati a colorare dei disegni

che rappresentavano oggetti significativi appartenenti alla figura paterna. In qualità di docente di sostegno, poiché seguo un bambino affetto da disturbo dello spettro autistico, il mio lavoro è stato finalizzato ad affiancare il bambino durante la narrazione di racconti con l'osservazione di immagini per aiutarlo a comprendere la realtà che lo circonda. In base all'osservazione delle esigenze del bambino in quanto il suo papà non è presente, per favorire l'apprendimento del significato della figura paterna essa è stata associata a quella del nonno attraverso il disegno di una sagoma del corpo umano robusta e alta, a braccia aperte che si prende cura di lui, premuroso ad ascoltare i suoi bisogni amorevolmente. Gli oggetti significativi del papà sono stati rappresentati con sagome da completare attraverso disegni realizzati con attività di ritaglio e collage. In questo modo abbiamo favorito la partecipazione del bambino ai festeggiamenti in classe che si sono svolti per la festa del papà. "Un nonno è simile a un angelo con le ali, l'argento nei capelli e l'oro nel cuore"

Docente: Chiara Mastropiero
S. dell' Infanzia Rodari



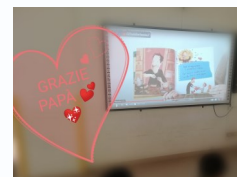
Il 19 marzo si festeggia la festa del papà. Tale ricorrenza, naturalmente, è molto sentita da tutti, in particolare dai bambini. Sin dai primi giorni di marzo, i piccoli iniziano a dedicare tempo ed interesse alla realizzazione del lavoretto da regalare al proprio papà, oltre che ad imparare la poesia. In questi momenti di lavoro, si nota che i bambini sono animati da gioia ed amore a tal punto che se potessero utilizzare una macchina del tempo, sposterebbero in avanti la lancetta per arrivare il prima possibile al famigerato giorno. Questa loro "frenesia d'amore" è dovuta veramente ad un senso di gratitudine che i bambini hanno nei confronti del

Il pilastro della famiglia si chiama papà

proprio papà, che è visto il più delle volte come il **Pilastro** su cui poggia tutta la famiglia. Ecco perché, il 19 marzo sarà sempre una giornata *speciale* e ricca di emozioni, non solo per i più piccoli, ma anche per tutta la famiglia.

Auguri a tutti i papà del mondo!

Docente: Daniela Gissi



Corso di giornalismo online dott. G. Dimiccoli Laboratorio di scrittura

Richiesta al Presidente della Repubblica Mattarella per portare nei Paesi più poveri il vaccino anti Covid-19

Lettera al Presidente della Repubblica...

Caro Presidente della Repubblica,

sono una normale studentessa della scuola secondaria di primo grado "Musti-Dimiccoli" di Barletta. Ormai siamo tutti consapevoli dei danni causati dalla pandemia, che è in circolo già da un anno. Uno di questi danni in particolare è la situazione della gente che si ritrova senza lavoro e quindi non ha delle condizioni economiche stabili anche solo per comprarsi del cibo o beni di prima necessità. Proviamo ad immaginare in che condizioni si ritrovano quei Paesi che già prima di questa situazione avevano una scarsa economia, inutile dire che solo a pensarci un forte dispiacere si fa spazio fra i miei sentimenti. Le scrivo questa lettera proprio per questo: vorrei che i vaccini arrivassero anche in quegli Stati, affinché non ci sia più questa problematica della pandemia e che anche quelle povere persone possano salvarsi dal COVID-19 e, magari, avere anche del pane da portare alla loro famiglia per vivere la loro vita nel miglior modo possibile e più dignitosamente.

Cordiali saluti

Angelica Nevola
Classe 2^A secondaria

Caro Presidente Sergio Mattarella,

Le scrivo questa lettera perché, durante questa pandemia, dove il covid ha colpito molta gente in tutto il mondo, penso che siano state lasciate sole e senza mezzi le persone che vivono nei Paesi poveri. Come sappiamo, ad oggi, c'è la possibilità di essere vaccinati, quindi volevo chiederle di far vaccinare anche le persone che purtroppo vivono nei Paesi più poveri del mondo, dove a stento si sopravvive a semplici infezioni. Quelle popolazioni sono meno fortunate di noi e più indifese rispetto ad altre.

Conto su di lei.

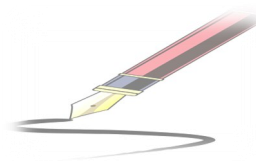
Gaia Sguera
Classe 2^A secondaria



Egregio Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, chi le scrive è un semplice e libero cittadino. Mi rivolgo a lei con questa lettera, perché ritengo assolutamente necessario esprimere la mia opinione in merito alla difficile fase storica che l'umanità sta attraversando. La mia richiesta è che il Governo italiano contribuisca alla distribuzione dei vaccini anti Covid-19 anche nei Paesi più poveri, per cercare al più presto di debellare definitivamente il corso della Pandemia. Se tutto ciò si realizzasse, potremmo così contribuire a mettere fine alla cosiddetta era del Covid-19. La ringrazio anticipatamente e spero che questa mia richiesta sia presa in considerazione.

Distinti saluti

Nicola Pio Doronzo
2^A secondaria



Egregio Signor Presidente della Repubblica,

ho particolarmente apprezzato il suo impegno per le vaccinazioni, ma c'è molta gente povera, disperata, debole che ha molto bisogno di vaccinarsi. Uno dei Paesi che chiede aiuto è il Mozambico nell'Africa Meridionale. Faccia sì che tutto il popolo che ci abita abbia speranza e fiducia per un futuro migliore. Aiutiamo chi è più in difficoltà di noi per far sì che questa tragica situazione termini al più presto.

La ringrazio e Le auguro un buon lavoro.

Antonella Diviccaro
Classe 2^A secondaria

Corso di giornalismo online dott. G. Dimiccoli

Laboratorio di scrittura

Immaginare un' intervista ad un personaggio dello spettacolo con domande e risposte

...Come un giornalista

INTERVISTA AD EMMA MARRONE

Ciao Emma, come stai? Posso farti una domanda?

Sì, certo.

Come ci si sente ad essere una cantante famosa?

Beh, partiamo dal presupposto che quando ho iniziato a cantare non avevo la più pallida idea di arrivare fin qui e di avere una carriera così grande e sorprendente. Quindi posso dire che essere una cantante è un sogno.

La nuova canzone uscita poco fa con Alessandra Amoroso intitolata "Pezzo di cuore", secondo te, avrà successo?

Secondo me sì, avrà un enorme successo anche perché ho collaborato con una mia amica, Alessandra Amoroso, che come me ha iniziato la sua carriera con il programma televisivo di Amici condotto da Maria De Filippi.

Quest'anno parteciperai al festival di Sanremo? Sei pronta?

Sì, anche quest'anno parteciperò al festival di Sanremo come ospite con la mia grande grinta di sempre e con tutta me stessa.

Sei felice di parteciparvi?

Sì, sono non felice, di più, non vedo l'ora e sono carica come sempre.

Grazie di essere stata qui con me.

Grazie a te. A presto.

Antonella Diviccaro
Classe 2^A secondaria



INTERVISTA ad Elisa Maino, giovane "influencer" e "tiktokker"

- Ciao Elisa, sappiamo che sei una giovane ragazza che ha intrapreso questo percorso con il mondo dei social, giusto?

- Sì, esatto.

- Bene, possiamo farti delle domande?

- Certo.

- Ottimo, iniziamo subito.

- Scriverai un altro libro?

- Sì, sto scrivendo il mio terzo libro che uscirà entro il 2021.

- Cosa ti aspetti dalla pubblicazione del libro?

- Spero che le persone, che leggeranno il mio libro, possano provare le emozioni che ho provato io mentre l'ho scritto.

- Secondo te è giusto che i ragazzi minori di tredici anni non possano accedere a Tik Tok?

- Sì, io penso che sia giusto, perché si sono verificati degli avvenimenti molto spiacevoli.

- A quanti anni hai iniziato a fare video su youtube?

- Ho iniziato all'età di 14 anni insieme alla mia migliore amica, poi entrambe abbiamo deciso di intraprendere due strade diverse.

- Ok Elisa, l'intervista si conclude qui, grazie per aver partecipato all'intervista, a presto.

- Grazie a te.

Gaia Sguera

Classe 2^A secondaria

Giornata internazionale dei diritti della donna



In occasione della Giornata Internazionale della Donna, lunedì 08 marzo 2021, gli alunni delle classi 1^A e 2^A hanno visionato lo spot televisivo Campagna "La prima donna", realizzato dal Dipartimento per le Pari Opportunità e la Famiglia. I ragazzi hanno seguito con molto interesse lo spot che mostrava "i volti di alcune delle donne che hanno aperto una strada nella storia del nostro Paese, e per questo diventate *simbolo* e fonte di ispirazione per tante altre donne". La Campagna si è proposta di "valorizzare il ruolo delle donne nella società e di promuoverne il protagonismo, contribuendo alla costruzione e alla promozione della parità di genere nel nostro Paese". Lo spot dedicato "a tutte le donne che ogni giorno fanno aprire strade, generare percorsi, liberare possibilità", è stato utilizzato per identificare tutte le iniziative istituzionali

volute dalla ministra Prof.ssa Elena Bonetti nei giorni precedenti e seguenti la data dell'8 marzo. I ragazzi hanno approfondito la conoscenza di queste "prime donne" citate nello spot televisivo e alcuni di loro hanno voluto ricercare i nomi e le storie di altre donne italiane ricordate perché "prime donne" in un ambito professionale e diventate famose per il loro operato. Nei giorni successivi i ragazzi hanno condiviso i loro lavori e si sono divertiti a chiedersi vicendevolmente: <<Chi è stata la prima donna italiana astronauta? O medico? O sindaco?...>>.

Non potendo riportarle tutte, vi presentiamo solo alcune delle storie raccolte. Buona lettura!

Prof.ssa Antonietta Lanotte

Samantha Cristoforetti è astronauta, aviatrice e ingegnere, **prima donna italiana negli equipaggi dell'Agenzia Spaziale Europea**. Con la missione ISS Expedition 42/Expedition 43 del 2014-2015 ha conseguito il record europeo e il record femminile di permanenza nello spazio in un singolo volo (199 giorni), quest'ultimo superato nel settembre 2017 dalla statunitense Peggy Whitson.

Yossef Doumi 1^A secondaria

Del primo gruppo di donne cosmonaute selezionato nel 1962, **Valentina Tereškova fu l'unica e prima donna a volare nello spazio**. La sua popolarità fu grande negli anni successivi alla sua impresa spaziale. A bordo di Vostok 6, Valentina Tereškova il 16 giugno 1963 venne lanciata dal cosmodromo di Bajkonur per una missione nello spazio durata quasi tre giorni interi. La missione effettuò 49 orbite terrestri. Quale comandante di una navicella spaziale scelse il nomignolo "gabbiano" per i collegamenti via radio. Il 19 giugno alle ore 08:20 Tereškova atterrò a nord est di Karaganda (Kazakistan) dove verrà aiutata nello sgancio del paracadute da alcuni contadini di un villaggio. Pochi giorni dopo le venne conferita a Mosca un'alta onorificenza, cioè il titolo di Pilota-cosmonauta dell'Unione Sovietica.

F. Loconte, A. Nevola 2^A secondaria

La **prima donna medico della storia nel mondo è stata Elizabeth Blackwell**; nacque in Inghilterra nel 1821 ma si trasferì in America quando era ancora una bambina. La prova più difficile per lei fu farsi accettare, benché donna, in una delle prestigiose scuole di medicina. Infatti nessuna l'ammise, solo una scuola più piccola e meno importante decise di accoglierla. Sia all'interno del college che al di fuori la gente la evitava credendola folle e addirittura immorale. La sua tenacia la portò a diventare la prima donna medico nel 1849 negli Stati Uniti d'America.

Invece, la **prima donna medico italiana è stata Ernestina Paper**. È stata un medico e **fu anche la prima donna laureata in Italia dopo la nascita dello Stato unitario**. Era di nazionalità russa ed ebrea: dal ghetto di Odessa era andata a studiare in Svizzera, la nazione europea che, per prima, aveva aperto alle donne le sue Università e tutte le Facoltà, anche quelle tecnico-scientifiche, liberandosi dalla discriminazione antifemminile e antiebraica vigente nell'impero zarista. Dopo aver conseguito il diploma di laurea, Ernestina Paper aprì uno studio medico a Firenze nel 1878 per la cura delle donne e dei bambini. E fu così che Ernestina poté tranquillamente occuparsi di bambini nel suo "studio privato" e di donne addette alla professione di telegrafiste, attività che consentì a molte ragazze di entrare nel mondo del lavoro in quell'ultimo ventennio dell'800.

Monica Filannino 1^A secondaria

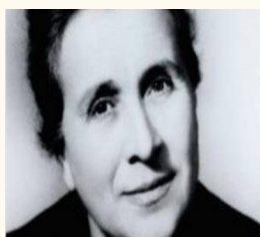
(Continua pag. 8)



Rita Levi Montalcini si laurea in medicina all'Istituto di Anatomia Umana dell'Università di Torino con il Prof. Giuseppe Levi. Sin dai primi anni dell'università si dedica allo studio del sistema nervoso. È stata neurologa, ma anche **prima donna** ad essere stata ammessa alla pontificia accademia delle scienze e a ricevere il **Nobel per la medicina**. Lei inoltre è stata nominata il 1° agosto del 2001 senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi "per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sia scientifico che sociale". Nel 2002 ha fondato l'EBRI di cui è stata Presidente fino alla sua scomparsa, avvenuta il 30 dicembre 2012, all'età di 103 anni.

Lorenzo Petruzzelli 1^A

G. Sguera, F. Borraccino, D. Daleno, D. Daliso, N. Doronzo, G. Lombardi 2^A



Ninetta Bartoli è stata una politica italiana, **prima donna ad essere stata eletta sindaco in Italia nel comune di Borutta**. Nata da una famiglia nobile, Ninetta Bartoli nel 1945, dopo la fine della guerra, divenne segretaria della sezione locale della Democrazia Cristiana. L'anno successivo, quando decise di candidarsi alla carica di sindaco, venne sostenuta dai membri più importanti della DC provinciale, principalmente dalla famiglia Segni. Vinse le elezioni del 1946 con l'89% dei consensi, 332 voti su 371. A partire da quel momento, restò in carica per 12 anni, fino al 1958. Nel corso del suo mandato fece costruire le prime case popolari, le scuole elementari, l'asilo, il cimitero, il Municipio, l'acquedotto e l'impianto fognario. Istituì una cooperativa per la raccolta del latte e per la produzione del formaggio, una casa di riposo, una cooperativa agraria e avviò tutta una serie di iniziative per offrire posti di lavoro qualificati alle donne. Il comune di Borutta le ha intitolato un premio, dedicato a tutte le donne che si sono contraddistinte in ambito sociale, politico, economico o che hanno partecipato al lavoro in generale. Bisogna ricordare che, accanto alla Bartoli, fra le prime donne elette sindaco nel 1946 ci sarebbero anche Margherita Sanna, al comune sardo di Orune, e Ada Natali, al comune di Massa Fermana.

Maria Esmeralda Iacovescu

Giornata internazionale dei diritti della donna ^{1^A}secondaria

Marie Curie, una delle scienziate donne più importanti, ha avuto un ruolo di prim'ordine nel campo della fisica e della chimica, studiando fin da giovanissima le sostanze radioattive. Il suo impegno la portò a diventare la **prima insegnante donna della Sorbona**. A Marie Curie attribuiamo la scoperta del polonio (così chiamato proprio in onore della Polonia, la sua terra) e la radio, ma non ne registrò i brevetti, per lasciare il suo sapere a disposizione della comunità scientifica. Fu **l'unica donna al mondo a vincere due Nobel in due campi diversi: il Nobel per la Fisica nel 1903 e per la Chimica nel 1911**. Purtroppo Marie Curie deve alla radioattività il suo successo, ma anche la sua morte: la scienziate morì di anemia aplastica nel 1934.

A. Diviccaro, N. Fiorentino

2^A secondaria

Grazia Deledda è stata una scrittrice italiana, **prima donna vincitrice del Premio Nobel per la letteratura nel 1926**. Importante per la formazione letteraria di Grazia, nei primi anni della sua carriera da scrittrice, fu l'amicizia con lo scrittore, archivista e storico dilettante sassarese Enrico Costa, che per primo ne comprese il talento. La sua carriera letteraria iniziò nel 1888. Il 10 dicembre 1927 le venne conferito il premio Nobel per la letteratura 1926 (vinto da alcun candidato l'anno precedente, per mancanza di requisiti), << per la sua potenza di scrittrice, sostenuta da un alto ideale, che ritrae in forme plastiche la vita quale è nella sua appartata isola natale e che con profondità e con calore tratta problemi di generale interesse umano >>. La sua casa natale, nel centro storico di Nuoro, è diventata un museo.

Angela Iodice

1^A secondaria

GIORNATA NAZIONALE DELLA BANDIERA ITALIANA

Serena Caputo 1[^] C Secondaria

Storia La bandiera italiana è tricolore e rappresenta la Repubblica Italiana, i suoi colori sono verde bianco e rosso. Ad essa è dedicata la Festa del tricolore che si festeggia il 7 gennaio. E' ispirata a quella francese, la sua nascita avviene a Reggio Emilia nel 1796, la sua ufficializzazione invece nel 1797.

I colori della bandiera

La bandiera italiana è colorata di verde, bianco e rosso. Il verde simboleggia i diritti naturali ovvero libertà e uguaglianza, anche se si pensa che rappresenti speranza, il bianco la fede e il rosso l'amore.

L' Inno Italiano

Il canto degli italiani, ovvero l'inno nazionale, è conosciuto anche col nome di «Fratelli d'Italia», è stato scritto da Goffredo Mameli e poiché non volesse che si adattasse ad una musica già esistente ne fece comporre una nuova da Michele Novaro.

La bandiera Italiana Leonardo Filannino 1^C

Art. 12 La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni
Costituzione Italiana



Verde: *il colore dei prati*

Bianco: *le nevi perenni sulle Alpi*

Rosso: *il sangue versato dai soldati*



Si Utilizzò nell' Epoca Napoleonica dal 1796 al 1814



Si Utilizzò nel Risorgimento dal 1831 al 1861



Si Utilizzò nel Regno D' Italia dal 1861 ad oggi



Dal 1796 al 1799 vi è l'epoca napoleonica dove nascono numerose repubbliche giacobine.

In questo Mameli scrisse l'inno rivolto a tutti gli italiani; i colori della bandiera indicano una comune speranza.

In questo periodo furono stabilite le norme sulla bandiera nazionale.

La bandiera non viene utilizzata spesso, viene sventolata solo in caso di gare sportive (europei o mondiali)





Il 7 gennaio 1797 in Reggio Emilia nasce il tricolore italiano su proposta del deputato del parlamento Giuseppe Compagnoni, esso decreta: "Si renda universale lo stendardo o BANDIERA cispadana di Tre Colori Verde, Bianco e Rosso e che questi tre colori si usino anche nella Coccarda Cispadana la quale debba portarsi da tutti." Questa bandiera è stata fin da subito acclamata e amata da tutto il popolo e da tutta la repubblica Cispadana

Nonostante ciò durante l'era Napoleonica nell'ormai lontano 1799 ci fu la prima campagna d'Italia, guidata da Napoleone dove viene sgretolato l'antico sistema di Stati in cui era divisa la penisola. Al loro posto sorgono numerose repubbliche giacobine: la Repubblica Ligure, la Repubblica Romana, la Repubblica Partenopea, la Repubblica Anconitana. Purtroppo durante questo periodo, la maggior parte di esse non sopravvisse alla controffensiva austro-russa del 1799, altre confluirono, dopo la seconda campagna d'Italia, nel Regno Italico, che sarebbe durato fino al 1814. Tuttavia, esse rappresentarono la prima espressione di quegli ideali d'indipendenza che alimentarono il nostro Risorgimento. E fu proprio in quegli anni che la bandiera venne avvertita non più come segno dinastico o militare, ma come simbolo del popolo, delle libertà conquistate, e dunque della nazione stessa.



In seguito nei tre decenni che seguirono il Congresso di Vienna, il vessillo tricolore fu soffocato dalla Restaurazione, ma continuò ad essere innalzato, quale simbolo di libertà, nei moti del 1831, nelle rivoltemazziniane, nella disperata impresa dei fratelli Bandiera. Dovunque in Italia, il bianco, il rosso e il verde esprimono comune speranza, che accende gli entusiasmi e ispira i poeti: «Ci raccolga un'unica bandiera», nel 1847, Goffredo Mameli scrive nel suo Canto degli Italiani e quella bandiera divenne il simbolo di una riscossa ormai nazionale, da Milano a Venezia, da Roma a Palermo. Il 23 marzo 1848 Carlo Alberto rivolge alle popolazioni del Lombardo Veneto il famoso proclamo che annuncia la prima guerra d'indipendenza quando le nostre truppe di soldati portavano lo Scudo di Savoia sovrapposto alla Bandiera tricolore Italiana. A questo nuovo stemma dinastico fu aggiunta una bordatura di azzurro, per evitare che la croce e il campo dello scudo si confondessero con il bianco e il rosso delle bande del vessillo.

Il 17 marzo 1861 venne proclamato il Regno d'Italia e la sua bandiera continuò ad essere quella della primaguerra d'indipendenza. Ma la mancanza di una apposita legge al riguardo - emanata soltanto per gli stendardi militari - portò alla realizzazione di vessilli di forma diversa dall'originaria, spesso addirittura arbitrarie. Soltanto nel 1925 si definirono, per legge, i modelli della bandiera nazionale e della bandiera di Stato. Quest'ultima (da usarsi nelle residenze dei sovrani, nelle sedi parlamentari, negli uffici e nelle rappresentanze diplomatiche) avrebbe aggiunto allo stemma la corona reale. Dopo la nascita della Repubblica, un decreto legislativo presidenziale del 19 giugno 1946 stabilì la forma provvisoria della nuova bandiera, confermata dall'Assemblea Costituente nella seduta del 24 marzo 1947 inserita nell'articolo 12 della nostra Carta Costituzionale. Perfino dall'arido linguaggio del verbale possiamo cogliere tutta l'emozione di quel momento. Il presidente disse: "Pongo ai voti la nuova formula proposta dalla Commissione: La bandiera della repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a bande verticali e di uguali dimensioni".

Ruggiero Porcelluzzi

Classe 2^aC sc. secondaria

Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera



Si celebra oggi la **Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera**, istituita nel 2012 nel giorno della proclamazione a Torino, il 17 marzo del 1861, dell'Unità d'Italia, che oggi compie 160 anni. In questa giornata si ricorda e commemora anche la bandiera italiana che ci rappresenta: **IL TRICOLORE**.

Il **tricolore italiano** nasce a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797, su proposta del deputato Giuseppe Compagnoni, nel Parlamento della Repubblica Cispadana. Quel giorno venne decretato e diffuso "che lo Stendardo o Bandiera Cispadana era caratterizzata da Tre Colori **Verde, Bianco e Rosso**, e che questi tre colori simboleggiavano anche la Coccarda Cispadana". Il bianco e il rosso, infatti, comparivano nell'antichissimo stemma comunale di Milano (croce rossa su campo bianco), mentre verdi erano, fin dal 1782, le uniformi della Guardia Civica milanese. Gli stessi colori, poi, furono adottati anche negli stendardi della Legione Italiana, che raccoglieva i soldati delle terre dell'Emilia e della Romagna. Ai tempi d'oggi, per onorare questa bellissima giornata e questo magnifico simbolo che ci rappresenta, si canta il famoso inno italiano. **Il Canto degli Italiani**, conosciuto anche come **Fratelli d'Italia, Inno di Mameli, Canto nazionale o Inno d'Italia**, è un canto risorgimentale scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro nel 1847. In questo giorno tutti festeggiano innalzando al cielo bandiere italiane, stoffe verdi, bianche e rosse, ma anche cantando **FRATELLI D'ITALIA**. Oggi però, a causa della tragica situazione in cui ci troviamo, non possiamo più riunirci nelle piazze per commemorare questo giorno stupendo, ma grazie alla campagna vaccinale della popolazione speriamo che possiamo riunirci presto e abbracciarci, cantando tutti insieme **L'INNO D'ITALIA**.

INNO D'ITALIA

| | |
|---|---|
| <p>Fratelli d'Italia L'Italia s'è desta, Dell'elmo di Scipio S'è cinta la testa. Dov'è la Vittoria? Le porga la chioma, Ché schiava di Roma Iddio la creò. Stringiamci a coorte Siam pronti alla morte L'Italia chiamò.</p> <p>Noi siamo da secoli Calpesti, derisi, Perché non siam popolo, Perché siam divisi. Raccolgaci un'unica Bandiera, una speme: Di fonderci insieme Già l'ora suonò. Stringiamci a coorte Siam pronti alla morte L'Italia chiamò.</p> <p>Uniamoci, amiamoci, l'Unione, e l'amore Rivelano ai Popoli Le vie del Signore; Giuriamo far libero Il suolo natio:</p> | <p>Uniti per Dio Chi vincer ci può? Stringiamci a coorte Siam pronti alla morte L'Italia chiamò.</p> <p>Dall'Alpi a Sicilia Dovunque è Legnano, Ogn'uom di Ferruccio Ha il core, ha la mano, I bimbi d'Italia Si chiaman Balilla, Il suon d'ogni squilla I Vespri suonò. Stringiamci a coorte Siam pronti alla morte L'Italia chiamò.</p> <p>Son giunchi che piegano Le spade vendute: Già l'Aquila d'Austria Le penne ha perdute. Il sangue d'Italia, Il sangue Polacco, Bevé, col cosacco, Ma il cor le bruciò. Stringiamci a coorte Siam pronti alla morte L'Italia chiamò</p> |
|---|---|

Antonella Diviccaro
Classe 2^A secondaria

FIRE RULES

Fire rules

Don't panic!



Don't use the lift!



File out of the school quietly!



Don't use water to extinguish a fire!



Find the nearest fire exit!

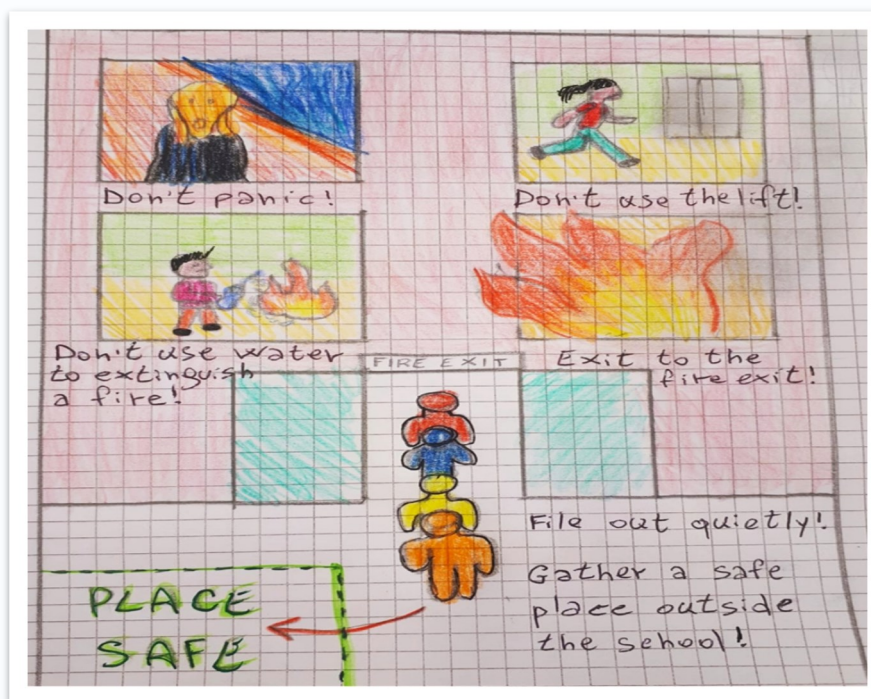


Gather in a safe place outside the school!



Cosimo Manna

Classe 3^D secondaria



Enza Sciusco
Classe 3^D secondaria

The Invention of the World Wide Web



Sir Timothy John Bernes-Lee (London, 8 June 1955) is a British computer scientist, winner of the 2016 Turing Prize, co-inventor with Robert Coilleau of the world wide web. The world wide web was invented in 1991. The library is the internet of the past. To do a research at school, people started by consulting on encyclopedia which was the mantra. Millions were

spent on buying on it that was the basic of some school project. Today internet is used to search for information, post selfies, organize meetings and many other things that have made our life so much easier. Yet the world wide web, like so many other inventions, was born for military purposes.



Francesca Cavaliere
Classe 2^D secondaria

THE INVENTION OF THE PEN

László Bíró (Budapest, September 29, 1899 - Buenos Aires, October 24, 1985), was a Hungarian journalist and inventor, famous for having invented the ballpoint pen that brings his name.

The pen was invented in 1944.

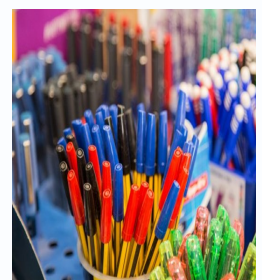
The first pen to write something on a papyrus was an empty straw with a small tip mixed with coal dust and other plant substances: the first ink with which hieroglyphs on papyrus were written.



yesterday

Today the pen is much less used than in the past. However, no technological evolution can ever replace the pleasure of writing by hand but the originality and elegance of a handcrafted pen can never be replaced.

Paola Doronzo
Classe 2^D Secondaria



today

My typical day



I'M ANGELICA, I'M 11 AND I LIVE IN BARLETTA, A TOWN IN THE SOUTH OF ITALY, WITH MY MUM ANGELA, MY DAD ALESSANDRO, MY 13- YEAR-OLD SISTER GIORGIA. I GO TO MUSTI-DIMICCOLI SCHOOL.

EARLY MORNING

IT'S THE ALARM CLOCK! I HATE IT. AT ABOUT 7:00 I GET OUT OF BED AND GET READY FOR SCHOOL. IN THE CORRIDOR I MEET MY SLEEPY SISTER I SAY HELLO AND WE HAVE BREAKFAST. I EAT MILK AND CEREALS.

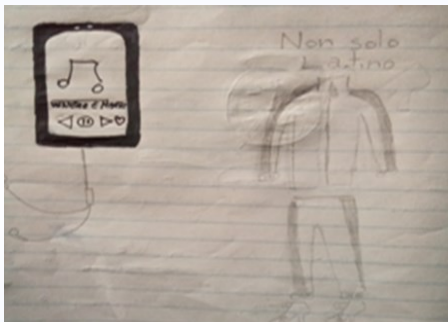


OFF TO SCHOOL

I WALK TO SCHOOL. I GET TO SCHOOL, I MEET MY FRIENDS OFF TO SCHOOL. WE TALK ABOUT HOMEWORK.

LESSONS

THE BELL RINGS AT 8.5 a.m. WE GO TO OUR CLASSROOMS. WE FINISH AT 1.05 p.m. I LIKE MOST OF MY SUBJECTS AT SCHOOL, ESPECIALLY ENGLISH AND MATHS. I LIKE MUSIC, I PLAY THE PIANO.



LUNCH TIME

FOOD! I HAVE LUNCH AT ABOUT 1:30 p.m, I HAVE LUNCH WITH MY FAMILY AT HOME.

EVENING

I GO TO DANCE SCHOOL WITH MY FRIENDS. I HAVE DINNER WITH MY FAMILY AT ABOUT 8:30 p.m. AFTER DINNER I LISTEN TO SOME MUSIC AND PHONE MY FRIENDS. I GO TO BED AT ABOUT 10:30 p.m.

Angelica Chiarulli 1^D secondaria

What time do you get up?

I get up at 7 a.m.

What instruments do you play?

I play the piano.

What do you have for breakfast?

I have an orange juice.

What do you do after dinner?

I watch TV with my family.

What time do you finish school?

I finish at five past one p.m.

What time do you go to bed?

I go to bed at about 10 p.m.

What subjects do you like?

I like English and Maths.

My typical day: interview

Elisa Lanotte

Classe 1^D secondaria

UDA Pluridisciplinare "La salute me...la mangio"

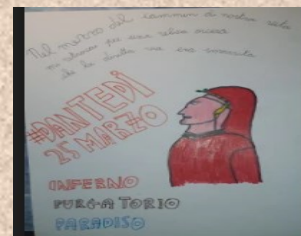
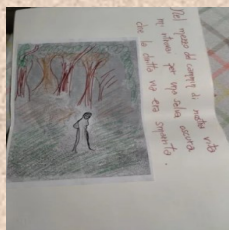
Ruggero Porcelluzzi, alunno frequentante la classe 2^A C della scuola secondaria, di I grado ha voluto raccontare ai lettori di "Ciak si scrive" in due articoli il suo rapporto con l'alimentazione ed il cibo partendo da un'esperienza scolastica, in cui ha avuto modo di affrontare un tema importante, come quello della salute, attraverso l'Uda interdisciplinare dal titolo "La salute: me...la mangio". In molte materie come italiano, scienze e francese sto trattando insieme alla classe il tema dell'alimentazione, per comprendere al meglio l'educazione alimentare e le buone abitudini da seguire per crescere sano e migliorare il mio stile di vita. In italiano ci siamo concentrati su molte letture e conversazioni sull'alimentazione e abbiamo anche svolto un quiz per capire se il nostro modo di mangiare fosse corretto. Abbiamo anche parlato del progetto svolto fino a qualche anno fa "FRUTTA NELLE SCUOLE", programma europeo finalizzato a combattere obesità e sovrappeso degli alunni attraverso la distribuzione di frutta, frutta secca, verdura e cioccolato fondente gratuitamente in orario di merenda. Mentre in scienze abbiamo studiato i vari gruppi alimentari, i principi nutritivi e il fabbisogno energetico giornaliero di tutti noi, che varia in base alla persona, per esempio un atleta che svolge molta attività fisica, ha bisogno di più energia rispetto a una persona che svolge un lavoro sedentario. Per quanto riguarda la lingua francese abbiamo appreso diversi termini degli alimenti più diffusi come le pomme, le pomme de terre, la fraise, la mure e la poire. Detto ciò:

BON APPÉTIT!!!

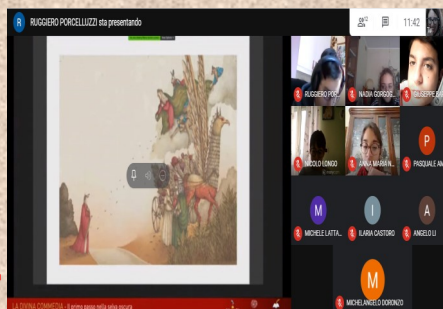
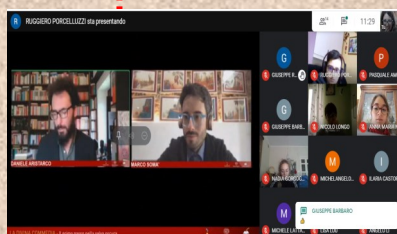
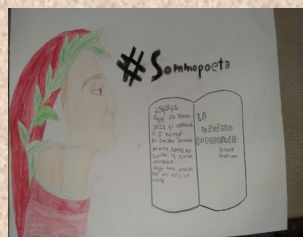
Ormai dagli anni 70 il mondo culinario ha invaso ogni rete televisiva, raggiungendo ogni sera alti indici di ascolto. Ciò succede grazie anche alla presenza di cuochi affermati e famosi o di giovani promesse che mettono in pratica le loro conoscenze gastronomiche in competizioni come JUNIOR BAKE OFF ITALY, sfida tra 10 piccoli aspiranti pasticceri, o BAKE OFF ITALY, ovvero una sfida all'ultimo dolce tra pasticceri amatoriali per dimostrare chi è il migliore. Altri esempi di programmi televisivi di cucina sono 4 ristoranti di Alessandro Borghese o LITTLE BIG ITALY, essa è condotta Francesco Panella e i partecipanti sono 4 persone che vivono all'Estero e scelgono un ristorante di origine Italiana che si trova fuori dalla nostra penisola e si sfidano su tre piatti: piatto scelto dal concorrente, piatto forte dello chef e ordine fuori menù scelto da Francesco. Altri programmi televisivi sono master chef, camionisti in trattoria e pizza hero. In questi programmi è bello sapere che le persone assaporano il cibo dando ognuno un giudizio a seconda dei loro gusti, apprezzando il lavoro e la passione che viene profusa per cucinare nei minimi dettagli o nella semplicità assoluta la pietanza presentata. Noi invece, dal divano di casa siamo lì incantati a guardare altre persone alle prese con fruste e fornelli e gustare con gli occhi osservando la preparazione della ricetta che molto probabilmente proveremo con le nostre mamme la domenica successiva!



Dantedì2021

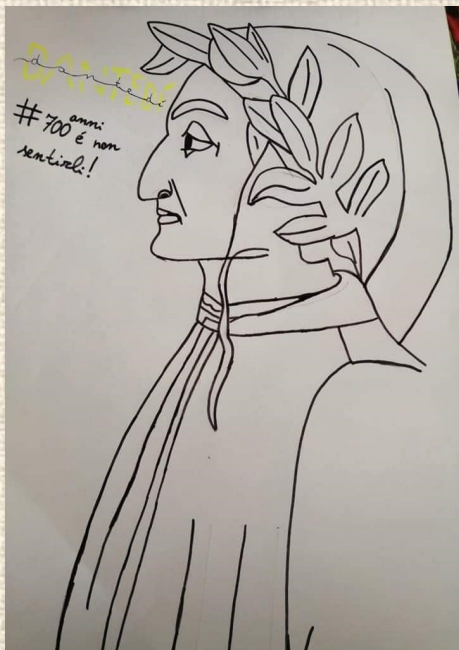


In occasione del *Dantedì*, la giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri che si celebra in Italia ogni anno il 25 marzo, gli alunni delle classi 1^a C e 2^a C della scuola secondaria "Dimiccoli" hanno partecipato ad un incontro online in diretta streaming con Daniele Aristarco e Marco Somà, temutosi a partire dalle ore 11. Un appuntamento dedicato alle classi e agli insegnanti per celebrare Dante, nel giorno riconosciuto dagli studiosi come la data in cui ebbe inizio il suo viaggio nell'aldilà, nell'anno in cui si celebrano i 700 anni dalla morte del Poeta. All'incontro sono intervenuti a dialogare con i ragazzi Daniele Aristarco, autore di *"La Divina Commedia. Il primo passo nella selva oscura"*, profonda e accattivante introduzione al mondo di Dante e della Divina Commedia, insieme all'illustratore del volume Marco Somà e a Simonetta Bitasi, esperta di letteratura per ragazzi. Per "Ciak si scrive" gli alunni della 1^a C e 2^a C hanno voluto presentare gli hashtag realizzati per ricordare questa giornata dedicata al Sommo Poeta con alcuni screen catturati nel corso dell'evento online con Aristarco.

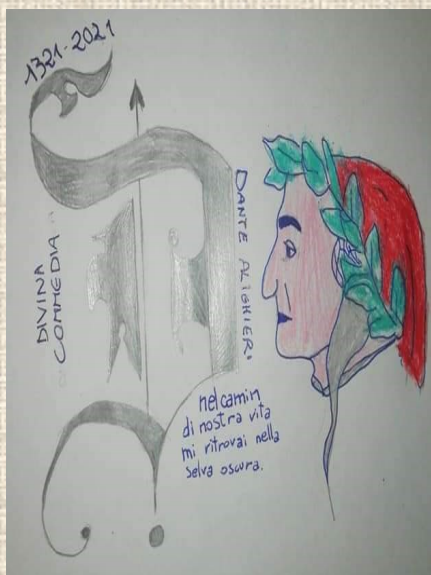


Gli alunni delle classi 1^a C e 2^a C Secondaria

"L' amor che move il sole
e l' altre stelle"



"Se tu segui tua stella,
non puoi fallire
a glorioso porto"



"Non ragioniam di loro
ma guarda
e passa"